

I giardini pubblici di Jesi diventano sempre meno popolari

di Giovanni Mazzarini – III B
Giovedì 11 Aprile 2013 18:47

I giardini pubblici si stanno spopolando e i problemi di questa, che è la più importante area verde di Jesi, si stanno moltiplicando. Oltre alla scarsa manutenzione, un motivo per cui il parco di Viale Cavallotti sta diventando sempre meno “popolare”, è che una minoranza di adolescenti ha purtroppo l'abitudine di danneggiare o rompere i suoi giochi. Anche se sono una minoranza, il loro operato si vede. Molto spesso questo succede dopo delle feste, in cui i ragazzi si ubriacano.

Così non si accorgono di quello che fanno e rovinano le strutture pubbliche che appartengono al Comune, e quindi a tutti noi. Molti lo fanno perché pensano che i loro coetanei li vedano come delle persone forti. Altri solo per imitare i loro amici. Tutti questi però non pensano subito che una loro sciocchezza costa molto al Comune e che i soldi che si spendono per aggiustare le cose rovinare potrebbero essere usati per migliorare la situazione della vita cittadina. Molte persone si lamentano dei giovani e li invitano a fare meno prepotenze ma loro li ignorano. Non solo ai giardini pubblici ma anche in altri parchi di Jesi, i ragazzi fanno delle spavalderie e rompono le strutture. Vedendo la situazione del parco dopo i “festeggiamenti” dei “cento giorni all'esame” abbiamo fatto una riflessione su come il divertimento non debba essere per forza accostato alla violenza. Per divertirsi non si devono danneggiare le cose che appartengono a tutti, esistono dei “modi migliori” per passare del tempo con gli amici. I giovani dovrebbero riflettere di più e capire le conseguenze delle proprie azioni.